

L'insegnamento della logica e della grammatica nelle Università italiane del XIV secolo

Nell'ambito del progetto PRIN 2022 "TeLPh. Teaching and Learning Philosophy in the Regnum Italiae (1250-1450): from Exception to European Heritage" (Prot. 20224WA39R) è indetto un assegno annuale per attività di ricerca su un corpus di testi inediti, conservati in manoscritti appartenenti a diverse biblioteche italiane, testimonianza dell'attività di insegnamento della grammatica e della logica nelle università italiane del basso medioevo, in particolare alla Facoltà delle Arti e Medicina dell'Università di Bologna. L'indagine consisterà soprattutto nello studio e nella trascrizione (parziale) da questi testimoni manoscritti. Si tratta soprattutto dei commenti di Gentile da Cingoli ai *Modi significandi* di Martino di Dacia e alla Logica vetus (*Isagoge*, *Categorie* e *De interpretatione*), mantenendo un costante confronto con le opere analoghe prodotte a Parigi nelle ultime decadi del XIII secolo (specie quele ad opera di n non meglio noto "maestro Simone"). Essa prevede inoltre la trascrizione e lo studio delle parti più rilevanti del commento anonimo ai *Tractatus* di Pietro Ispano conservato in un manoscritto di Cremona (Biblioteca Governativa 27), a confronto con altri commenti (Filippo da Ferrara, Chellino da Bologna, Tommaso da Cremona, Giacomo da Piacenza e Biagio da Parma) della seconda metà del XIV secolo, al fine di ottenere un quadro più chiaro dell'approccio modista alla logica prevalente all'università di Bologna nella prima metà del XIV secolo e del passaggio alla logica terminista tipico della seconda metà.

Alla data di scadenza del presente bando, i candidati dovranno essere in possesso di titolo di Laurea magistrale in Filosofia (o equivalente), conseguito in Italia o all'estero in ambiti disciplinari affini alla ricerca proposta. Si richiedono una preparazione specifica sui testi della filosofia medievale del XIII-XV secolo, una buona conoscenza della lingua latina e una comprovata esperienza di ricerca su manoscritti.

Nel corso dell'attività, l'assegnista dovrà

- produrre almeno una pubblicazione scientifica che dia conto dei risultati del lavoro;
- collaborare al popolamento del relativo database (previsto dal progetto PRIN 2022);
- prendere parte e collaborare all'organizzazione delle iniziative (seminari, convegni, mostre, in Italia e all'estero) previste nell'ambito del progetto PRIN 2022 entro cui il presente bando si iscrive.